

ALLEGATO C

Comune di PANDINO

Provincia di CREMONA

**Nota integrativa al
Bilancio di previsione 2019-2021**

Indice

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO	6
 BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020.....	11
 VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
6. Verifica della coerenza interna	15
6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP	15
6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.2.1. Programma triennale lavori pubblici	Errore. Il segnalibro non è definito.
7. Verifica della coerenza esterna	17
7.1. Saldo di finanza pubblica.....	17
 VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	18
A) ENTRATE CORRENTI	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	21
Spese per acquisto beni e servizi	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
Fondo di riserva di competenza.....	24
Fondi per spese potenziali	24
Fondo di riserva di cassa	24
 ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
 SPESE IN CONTO CAPITALE	26
 INDEBITAMENTO	27

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa di bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventando di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni di bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli investimenti programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata,

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, sono quindi inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrate, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazioni alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti dal rinnovo contrattuale Enti pubblici, il fondo rischi da contenziosi e il fondo spese per indennità di fine mandato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.11 del 02/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.722.304,38
di cui:	
a) Fondi vincolati	392.548,08
b) Fondi accantonati	783.656,00
c) Fondi destinati ad investimento	119.059,50
d) Fondi liberi	427.040,80
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.722.304,38

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, alla data odierna non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, alla data odierna non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi quattro esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016	2017
Disponibilità	1.142.013,11	1.298.147,44	1.287.080,24	958.097,22
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO

**Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto
(alla data di compilazione della presente nota)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	€ 1.722.304,38
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	€ 441.611,62
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	€ 5.582.838,73
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	€ 5.392.354,74
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	€ 116.757,80
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	€ 108.122,43
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	€ 34.908,78
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione 2019-2021	€ 2.380.673,40
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ -
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ -
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ -
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ -
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	€ -
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	€ 49.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	€ 2.331.673,40
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	€ 1.196.000,00
	Fondo contenzioso	€ 37.257,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	€ -
	B) Totale parte accantonata	€ 1.233.257,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 34.001,14
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 223,12
	C) Totale parte vincolata	€ 34.224,26
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	€ 200.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 864.192,14
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 10.040,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ 10.040,00

Si rileva che l'avanzo presunto risulta essere di importo elevato in quanto, alla data di redazione della presente nota, non sono ancora state indette o aggiudicate le procedure di gara per l'affidamento di:

- Spese verifiche sistema informativo € 5.000,00
- Secondo Lotto Stadio € 500.000,00
- Manutenzione straordinaria edifici scolastici € 120.000,00
- Manutenzioni straordinarie lavori urgenza € 80.000,00
- Lavori presso Castello (BAGNI) € 50.000,00.

Conseguentemente non sono ancora perfezionati i corrispondenti impegni di spesa né variato il cronoprogramma delle opere e effettuate le operazioni di reimputazione parziale o totale, ai fini della eventuale confluenza nel FPV 2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni alla data del 31/10/2018 per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	75.021,74	49.000,00	49.000,00	49.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	366.589,88	-		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	674.238,69	10.040,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		10.040,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.153.873,00	4.170.700,00	4.200.700,00	4.206.200,00
2	Trasferimenti correnti	477.501,50	368.592,00	265.318,00	263.668,00
3	Entrate extratributarie	610.918,00	513.590,00	498.590,00	501.650,00
4	Entrate in conto capitale	2.998.000,00	2.732.800,00	1.538.300,00	1.310.900,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.355.519,49	1.348.200,00	1.348.200,00	1.348.200,00
Totale		10.895.811,99	10.433.882,00	9.151.108,00	8.930.618,00
	totale generale delle entrate	12.011.662,30	10.492.922,00	9.200.108,00	8.979.618,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2018			
				PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.184.260,24	4.975.908,00	4.891.934,00	4.932.684,00
		di cui già impegnato*		1.508.078,83	1.001.223,50	2.450,39
		di cui fondo pluriennale vincolato	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.029.188,57	2.720.760,00	1.506.300,00	1.278.900,00
		di cui già impegnato*		53.957,46	-	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	142.694,00	148.054,00	153.674,00	119.834,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.355.519,49	1.348.200,00	1.348.200,00	1.348.200,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	12.011.662,30	10.492.922,00	9.200.108,00	8.979.618,00
		di cui già impegnato*		1.562.036,29	1.001.223,50	2.450,39
		di cui fondo pluriennale vincolato	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	12.011.662,30	10.492.922,00	9.200.108,00	8.979.618,00
		di cui già impegnato*		1.562.036,29	1.001.223,50	2.450,39
		di cui fondo pluriennale vincolato	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato

4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2019
Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	46.476,44
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.238.831,68
<i>Trasferimenti correnti</i>	406.392,33
<i>Entrate extratributarie</i>	644.799,02
<i>Entrate in conto capitale</i>	2.772.604,68
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
<i>Accensione prestiti</i>	-
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.300.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.412.112,69
	10.774.740,40
ELLE ENTRATE	10.821.216,84

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2019
<i>Spese correnti</i>	5.703.164,18
<i>Spese in conto capitale</i>	1.828.247,19
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
<i>Rimborso di prestiti</i>	148.054,00
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.300.000,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.452.423,27
	10.431.888,64
SALDO DI CASSA	389.328,20

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione, rapportati all'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Nel fondo iniziale di cassa non sono compresi fondi vincolati, in quanto non esistenti.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	49.000,00	49.000,00	49.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.052.882,00	4.964.608,00	4.971.518,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.975.908,00	4.891.934,00	4.932.684,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		49.000,00	49.000,00	49.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		192.100,00	214.700,00	226.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	148.054,00	153.674,00	119.834,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 22.080,00	- 32.000,00	- 32.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	10.040,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	91.000,00	57.000,00	57.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	78.960,00	25.000,00	25.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 91.000,00 per il 2019, euro 57.000,00 per il 2020 e euro 57.000,00 per il 2021 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate derivanti dai proventi dei permessi a costruire, destinati esclusivamente a spese di manutenzione ordinaria e per incarichi professionali di natura tecnica, come risultante dall'allegato al bilancio " Fonti di finanziamento ".

L'importo di euro 78.960,00 per il 2019 e di euro 25.000 per il 2020 e 2021 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da economie di spesa corrente destinate a spese di investimento, a copertura di impegni pluriennali già assunto e precisamente per 25.000,00 € per ciascuno degli anni dalle entrate correnti, per economie conseguite in sede di rinegoziazione dei mutui, effettuata nel 2017 e per € 50.000,00 nel 2018 e € 53.960,00 da economie sull'appalto " Global Service " destinate all'acquisto dell'impianto di Pubblica Illuminazione, già deliberato nel 2017.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.732.800,00	1.538.300,00	1.310.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	91.000,00	57.000,00	57.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	78.960,00	25.000,00	25.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.720.760,00	1.506.300,00	1.278.900,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	21.000,00	20.000,00	25.000,00
rimborso spese consultazioni elettorali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
contributi sponsorizzazioni	6.500,00	6.500,00	6.500,00
rimborso danni assicurazioni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
totale	92.500,00	91.500,00	96.500,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
quota parte spese manifestazioni fin. da sponsorizzazioni	6.500,00	6.500,00	6.500,00
sentenze esecutive e atti equiparati (accantonamento)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
spese di riparazione finanziate con indennizzi da assicurazioni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
spese per elezioni comunali	5.000,00	-	-
integrazioni trattamento quiescenza a carico Ente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
spesa per urgenti sostituzioni di lavori	2.500,00	2.500,00	-
incarico gestione archivio	3.000,00	3.500,00	3.500,00
rimborso premi per scoperti franchigie - parte della voce:Assicurazioni	3.000,00	3.000,00	3.000,00
assegni e borse di studio	2.100,00	2.100,00	2.100,00
totale	92.100,00	87.600,00	85.100,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni- rete idrica		404.800,00
- saldo positivo delle partite finanziarie - entrate correnti destinate a spese di investimento		78.960,00
Totale mezzi propri		483.760,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- opere realizzate da terzi a scomputo		1.248.000,00
- contributi da amministrazioni pubbliche		750.000,00
- proventi da monetizzazione standard urbanistici		150.000,00
- entrate da permessi a costruire		89.000,00
Totale mezzi di terzi		2.237.000,00
TOTALE RISORSE		2.720.760,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.720.760,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2016, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. Verifica della coerenza interna

Le previsioni per gli anni 2019-2021 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Il DM del Ministero dell'Economia e Finanze dello scorso 27/08/2018 ha aggiornato il Principio Contabile come da Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, al paragrafo 8.2, Parte 2, nel seguente testo (ad ora vigente):

“ Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all’art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all’art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”.* “

La Giunta Comunale, con atto nr. 157 in data 15/09/2018 ha comunque proceduto all'adozione del programma triennale 2019-2021.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro

Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, l'Ente ha approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.1.1 Altri strumenti di programmazione contenuti nel D.U.P. aggiornato:

- Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- Programma biennale forniture e servizi;
- Piano di razionalizzazione della spesa – aggiornamento 2019-2021;
- Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma - art.3, comma 55 della legge nr.244/2007 e s.m.i. - 2019-2021;
- Programmazione del fabbisogno di personale 2019-2021.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2016, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Con la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato fa un ulteriore passo verso la completa "liberalizzazione" dell'uso degli avanzi di amministrazione, prospettiva obbligata dopo i due fondamentali interventi della Corte costituzionale: la sentenza n. 247 del 2017 e la sentenza n. 101 del 2018. La lettura costituzionalmente orientata dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo, ("l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza") ha portato ad un giudizio di incostituzionalità della normativa sul saldo di competenza, in particolare il comma 466 della legge di bilancio per il 2017, imprimendo al sistema di regolazione della finanza degli enti territoriali una svolta radicale dopo vent'anni di politiche fondate su vincoli finanziari aggiuntivi, dal patto di stabilità al più recente e meno gravoso saldo di competenza, che in modo diretto ed indiretto hanno determinato la formazione di consistenti avanzi non spendibili nei bilanci di gran parte dei Comuni italiani. Con il decreto sul monitoraggio del saldo di competenza (DM Mef n. 182944 del 23 luglio 2018) era già emerso un quadro di "precaria legittimità" delle norme sul saldo di competenza, tanto che il decreto, anziché ricalcare la routine degli anni precedenti, pur confermando la formale vigenza del comma 466, richiamava i pronunciamenti del Giudice delle leggi correlandoli alla politica di progressiva maggiore spendibilità degli avanzi realizzata attraverso la concessione di spazi finanziari "verticali" (900 milioni nel 2018) ed enfatizzava il carattere "conoscitivo" delle richieste di dati agli enti locali, anche al fine di dare piena attuazione alle sentenze in questione e di valutare l'opportunità di "ulteriori revisioni" del sistema sanzionatorio". Come già si osservava nella nota IFEL del 24 luglio u.s., "la prospettiva di abbandono della disciplina del saldo di competenza è quindi molto concreta e anzi, anche per ciò che riguarda il 2018, sarà ben difficile applicare le norme sanzionatorie degli eventuali sforamenti del saldo di competenza basate su una normativa primaria definita di fatto illegittima dalla Corte Costituzionale".

Già per l'esercizio finanziario 2018 gli investimenti finanziati con avanzi di amministrazione "applicati" a norma di legge (la nota cita il d.lgs. 118/2011, ma il riferimento dovrebbe quanto meno estendersi al TUEL, che ha recepito le prescrizioni ordinarie della riforma della contabilità) sono automaticamente coperti ai fini del rispetto del saldo di competenza dall'entrata rappresentata dallo stesso avanzo. Viene dunque meno l'irrelevanza degli avanzi ai fini delle entrate di saldo di competenza, un vincolo di notevole impatto.

È comunque auspicabile che nel quadro della legge di bilancio per il 2019 sia finalmente assicurata con certezza la piena libertà di impiego degli avanzi di amministrazione nel contesto già sufficientemente vincolante delle leggi sulla contabilità riformata.

La verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta dall'allegato alla deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio.

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate con l'indicazione di base appresa dalla Legge di bilancio 2018 che ha confermato anche per la programmazione 2019, salvo per l'imposta di soggiorno e TARI, il blocco della leva fiscale.

Il DDL della Legge di stabilità 2019 nella sua versione attuale, tuttora all'esame del Parlamento, non conferma questa disposizione. Eventuali modifiche apportate dal Governo in sede di approvazione della Legge di bilancio 2019 verranno recepite con appositi atti di variazione al presente bilancio.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in misura pari al 2018. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 21.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 30.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, pari a quanto previsto per il 2018.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota rimane invariata rispetto al 2018.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la modifica dell'addizionale comunale Irpef da applicare a decorrere dall'anno 2018, confermata nella misura del 0,75% con fascia di esenzione per reddito imponibile fino a € 15.000,00,

Il gettito è previsto in euro 822.000,00 pari alla somma accertata con il rendiconto 2017, come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 1.156.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013, in relazione alla necessità di copertura al 100% dei costi del Piano Finanziario.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Con decorrenza dal 01/01/2018 è stato stipulato un nuovo contratto con Linea Gestioni, che prevede una minore spesa da parte del Comune.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

COSAP (Canone occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 61.400,00, pari alla previsione definitiva esercizio 2018. A decorrere dal 01/01/2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento per l'applicazione del canone, con riordino delle tariffe.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	-	-	-	-
IMU	79.300,15	21.000,00	20.000,00	25.000,00
Addizionale Irpef	5.256,90	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TARI	5.876,02	2.000,00	2.000,00	2.000,00
COSAP	-	-	-	-
Imposta Pubblicità	-	-	-	-
Totale	90.433,07	28.000,00	27.000,00	32.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno. A decorrere dall'esercizio 2020 cessa il recupero della maggiorazione erroneamente attribuita per perdita gettito ICI fabbricati d (art.1 c.64 l.388/00), di € 209.763,64, rateizzato a seguito di richiesta dell'Ente in nr.5 rate dell'importo di € 42.791,76, a decorrere dal 2015.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

ESERCIZIO 2019

	Spese			Entrate	Tassi copertura %
	Personale	Altre spese	Totale		
Impianti sportivi voce bilancio entrata 3.100.2.0591 voci bilancio spesa 06011.03.0600635 0601.03.0300302 06011.03.0300303 06011.03.0300304	64.500,00	64.500,00	18.000,00	27,90
Mercati e fiere attrezzate Voce bilancio entrata 3.100.2.0751 Voce di bilancio spesa: 07011.03.0600612 Spesa di personale: 8% di competenze e oneri riflessi del personale addetto – cat.C1, pari a nr. 130 ore di lavoro	2.466,00	11.000,00	13.466,00	15.500,00	115,10
TOTALE	2.466,00	75.500,00	77.966,00	33.500,00	42,96

L'organo esecutivo con deliberazione n. 194 del 16/11/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 42,96. %.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2019 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario .

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in:

- euro 73.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 12.354,30 pari al 22,46. % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 73.000,00. per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 183 in data 16/11/2018 la somma di euro 73.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2017	126.351,11
Stanziam. Def. 2018	119.700,00
Previsione 2019	73.000,00
Previsione 2020	73.000,00
Previsione 2021	73.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

2015	139.104,45
2016	251.332,13
2017	178.282,35
2018	180.000,00
2019	180.000,00
2020	180.000,00
2021	180.000,00

Quanto utilizzato al finanziamento di spesa corrente, nel rispetto dell'articolo 1 comma 460 della Legge 232/2016 andrà a garantire le seguenti spese:

Annualità	spese correnti	
	spese manutenzione	incarichi professionali
2019	19.000,00	68.000,00
2020	19.000,00	38.000,00
2021	19.000,00	38.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Il riepilogo delle spese per aggregati è allegato allo schema di bilancio di previsione 2019-2021.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 66.095,40;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.208.116,18;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011-2013 Impegni (A)	Rendiconto 2017 - impegni	Bilancio 2019 - stanziamento	Bilancio 2020 - stanziamento	Bilancio 2020 - stanziamento
Spese intervento 01/macroaggregato 101	1.151.754,66	1.185.730,00	1.186.330,00	1.188.230,00	1.185.730,00
Irap intervento 07/ macroaggregato 102	84.197,15	87.550,00	88.450,00	87.550,00	87.550,00
Spese intervento 03/ macroaggregato 103	15.787,91	14.850,00	14.850,00	14.850,00	14.850,00
Altre spese: Trasferimenti per personale (convenzioni) macroaggregato 104			5.500,00	5.500,00	5.500,00
Fondo rinnovi contrattuali * fondo accantonato avanzo vincolato		3.000,00		3.000,00	3.000,00
Altre spese: Trasferimenti per personale (convenzioni) macroaggregato 104		0,00			
Altre spese: da specificare.....			0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....			0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	1.251.739,72	1.291.130,00	1.295.130,00	1.299.130,00	1.296.630,00
(-) Componenti escluse (B)	43.623,54	128.242,17	128.242,17	128.242,17	128.242,17
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, co. 557, l. n. 296/2006) (A)-(B)	1.208.116,18	1.162.887,83	1.166.887,83	1.170.887,83	1.168.387,83

la previsione per gli anni 2019,2020,2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 .

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008- art.3 comma 55 L. 244/2007 e seqq.):

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è fissato per gli anni 2019-2020-2021 in euro 20.000,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca

Programma incarichi di collaborazione (art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)			
Spesa di personale risultante dal Conto annuale anno precedente:	Limiti:	Incarichi di studio, ricerca e consulenza	Limite di spesa
€ 1.225.227,00		4,2%	€ 51.459,53

N.	OBIETTIVO	OGGETTO dell'INCARICO	PROGRAMMA - PROGETTO	PREVISIONE DI SPESA	MODALITÀ D'AFFIDAMENTO	Responsabile	Estremi dell'atto d'incarico
1	Coord.Plis Tormo	Coordinamento PLIS Tormo		€ 10.000,00		Segretario Comunale	da affidare
2	Soluzione problematiche giuridiche e/o gestionali di notevole complessità.	eventuali incarichi non attualmente individuati, ove ricorra la carenza di professionalità specifica interna all'Ente		€ 10.000,00		Segretario Comunale	da affidare

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	38.357,00	84,00%	6.137,12	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.676,00	80,00%	3.935,20	300,00	300,00	300,00
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-	-
Missioni	5.109,00	50,00%	2.554,50	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tempo determinato e co.co.co	66.095,40	100,00%	66.095,40	-	-	-
Formazione	2.949,00	50,00%	1.474,50	1.850,00	1.850,00	1.850,00
totale	132.186,40		80.196,72	23.150,00	23.150,00	23.150,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti di cui all'allegato c) allo schema di bilancio di previsione per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, la media semplice

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

per l'anno 2019 in euro 27.834,00 pari allo 0,55 % delle spese correnti;

per l'anno 2020 in euro 31.384,00 pari allo 0,64 % delle spese correnti;

per l'anno 2021 in euro 16.071,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) € 4.000,00 nel 2019, € 4.000,00 nel 2020, € 4.000,00 nel 2021.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011): € 1.010,00 nel 2019, € 2.008,00 nel 2020, € 2.008,00 nel 2021

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati **Nessun accantonamento**

d) accantonamento per rinnovi contrattuali al personale (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) € 3.000,00 nel 2020, € 3.000,00 nel 2021..

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Per il triennio 2019-2021 l'Ente non intende esternalizzare servizi a organismi partecipati.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 (indicare l'eventuale diverso termine), e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

L'ente ha approvato, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 175/2016, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione nell'anno 2017 ed ha provveduto altresì all'approvazione della relazione annuale relativa all'attuazione del detto piano in data 09/11/2018..

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente sotto la voce " Amministrazione Trasparente " al link <http://www.comune.pandino.cr.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societ%C3%A0-partecipate>

Enti ed organismi strumentali

I bilanci consuntivi sono consultabili dai siti internet:

- ASM:
http://www.asmpandino.it/web/pagine/leggi_area.asp?ART_ID=84&MEC_ID=344&MEC_IDFiglie=354
- Comunità Sociale Cremasca : <http://comunitasocialecremasca.it/bilanci/>

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

L'elenco è disponibile al seguente link:

<http://www.comune.pandino.cr.it/sites/default/files/societa'.pdf>

I bilanci consuntivi degli enti strumentali sono consultabili sul sito internet dell'Ente, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr.28 in data 26/09/2018 il Comune di Pandino ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica per l'esercizio 2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- € 2.720.760,00 per l'anno 2019
- € 1.506.300,00 per l'anno 2020
- € 1.278.900,00 per l'anno 2021

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2019-2021 non sono finanziate con ricorso all' indebitamento.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2018 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2017 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019-2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal prospetto allegato allo schema di bilancio di previsione 2019-2021.

Nel calcolo dell'incidenza sono stati inclusi anche gli interessi sui mutui contratti dalla Società ASM Pandino e assistiti da garanzie rilasciate dal Comune di Pandino.

Gli interessi di tali mutui sono rispettivamente di € 90.698,35 per il 2019, € 82.616,08 per il 2020 e € 73.893,43 per il 2021.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2019	2020	2021
Interessi passivi	141.296,41	127.592,18	113.536,93
entrate correnti	5.128.353,85	5.128.353,85	5.128.353,85
% su entrate correnti	2,76%	2,49%	2,21%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019-2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	1.464.484,08	1.464.484,08	1.357.373,40	1.281.536,98	1.170.680,33	1.054.465,55	932.628,81
Nuovi prestiti (+)			1.174.350,11				
Prestiti rimborsati (-)		121.496,04	75.836,42	110.856,65	116.214,78	121.836,74	87.760,28
Estinzioni anticipate (-)			1.174.350,11				
Altre variazioni +/- (da specificare)		14.385,36					
Totale fine anno	1.464.484,08	1.357.373,40	1.281.536,98	1.170.680,33	1.054.465,55	932.628,81	844.868,53

Per l'esercizio 2017 le voci " Nuovi prestiti " e " Estinzioni anticipate " riguardano la sistemazione contabile dei mutui rinegoziati.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	75.654,93	70.067,98	60.253,32	55.956,19	50.598,06	44.976,10	39.643,50
Quota capitale	115.909,09	121.496,04	75.836,42	110.856,65	116.214,78	121.836,74	87.760,28
Totale	191.564,02	191.564,02	136.089,74	166.812,84	166.812,84	166.812,84	127.403,78

Strumenti finanziari anche derivati

Non esistenti.